

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 22 dicembre 2003 - Deliberazione N. 3810 - Area Generale di Coordinamento N. 14 Trasporti e Viabilità - Legge Regionale 28/3/2002 n. 3 - Atto di indirizzo Monitoraggio e Vigilanza.

omissis

PREMESSO:

- che la Legge Regionale 28/3/02, n.3, ad oggetto "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e i Mobilità della Regione Campania", disciplina il trasporto pubblico locale ed i sistemi di mobilità nella regione, sia per le attività concernenti le funzioni e i compiti di diretta competenza, e sia per quelle delegate e/o trasferite alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni Capoluoghi di Provincia;

- che ai sensi dell'art.42 della L.R. 28.03.03 n. 3, la Giunta determina le modalità di controllo delle attività in materia di trasporto pubblico locale;

- che l'Area Generale Trasporti e Viabilità ha predisposto l'atto di indirizzo, che unito al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale della stessa, riguardante il monitoraggio ed il controllo delle suddette attività di trasporto pubblico regionale e locale;

RITENUTO

- di dover approvare il citato atto in quanto lo stesso, rende omogenee le modalità di monitoraggio e vigilanza degli Enti titolari delle funzioni di amministrazione e gestione del trasporto pubblico locale;

VISTA

- la L.R. 28.3.02, n.3;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti.

- di approvare l'atto di indirizzo per le attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di trasmettere copia del presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza;

- di incaricare il dirigente dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione della presente delibera e dell'atto alla stessa allegato.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



ATTO DI INDIRIZZO PER LA VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ
TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE

DELEGATO ALLA DELIBERA:

22.12.03 003810

Il Segretario della A.G. della Campania
D.ssa SANTA BRANCATI

1-Il presente documento costituisce atto di indirizzo in ordine alla vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, con qualsiasi modalità effettuato, anche in attuazione dell'articolo 42, comma 3, della stessa legge.

2- Per regolarità si intende il rispetto, da parte delle imprese affidatarie, degli obblighi di esercizio, di trasporto e tariffario, nonché degli standard qualitativi e delle altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale.

3-Allo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico sono preposti:

- a) la Regione, con l'eventuale supporto dell'A.C.a.M. per tutti i servizi disciplinati dalla L.R. n. 3/2002.
- b) le Province e/o le città metropolitane, con l'eventuale supporto dell'Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ove istituita ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 3/2002 e, ove non istituita, con il supporto dell'A.C.a.M., per i servizi di propria competenza.
- c) i Comuni Capoluogo di provincia, con l'eventuale supporto dell'Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ove istituita ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 3/2002 e, ove non istituita, con il supporto dell'A.C.a.M., per i servizi di propria competenza.
- d) i Comuni non capoluogo, le comunità montane, e le comunità isolate, in caso di delega ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 3/2002.

4 -Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto di indirizzo, le Province, le Città metropolitane ed i Comuni capoluogo di provincia, in conformità ai rispettivi Ordinamenti, individuano le strutture preposte allo svolgimento dei compiti di cui al presente regolamento.

5 -Per quanto concerne la Regione Campania, il dirigente apicale dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con uno o più decreti provvede a disciplinare il funzionamento e l'operatività delle attività ispettive dei dirigenti e del personale addetto al servizio ispettivo. Detto personale è scelto nei limiti del contingente di cui ai punti successivi e, secondo le esigenze, tra il personale dell'Area Generale Trasporti e quello regionale non appartenente a detta Area di categoria C e D.

6 - Rientrano nell'attività ispettiva i seguenti compiti:

- a) vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi di esercizio e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento alle imprese di trasporto;
- b) vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi tariffari;
- c) monitoraggio sugli obiettivi fissati alle imprese affidatarie di servizi, per il raggiungimento di standard di qualità;
- d) vigilanza e controllo sul rispetto della carta della mobilità;
- e) vigilanza e controllo sull'idoneità funzionale degli ambienti di lavoro;
- f) verifiche agli impianti e alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali agli impianti di trasporto a fune, agli impianti fissi e telecontrollo;
- g) proposte al Dirigente competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le irregolarità accertate in sede di vigilanza e controllo;

7 - Gli Enti locali svolgono i compiti di cui al punto precedente, limitatamente ai servizi ed alle infrastrutture di propria competenza, dotandosi di un'anagrafe delle imprese di trasporto, con indicazione dei responsabili di esercizio, dei responsabili della sicurezza e della qualità.

8 - Ai servizi ispettivi è addetto il personale individuato con le modalità di cui al punto 5.

9 - Ai fini della razionalizzazione del servizio e per garantire, comunque, un alto tasso di specializzazione e professionalità, il contingente di personale regionale da adibire ai servizi ispettivi dovrà essere contenuto nella misura massima di un agente per ogni 1,5 milioni di km annui di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale.

10 - In aggiunta al personale di cui al punto 8, il dirigente apicale dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, in caso di comprovata necessità, può destinare ai compiti ispettivi ulteriori contingenti di personale.

11 - Nelle more degli adempimenti di cui al punto 5, gli Enti Locali osservano i seguenti contingenti massimi di personale da adibire ai servizi ispettivi:

a) per le Amministrazioni provinciali, non più di dieci agenti. Tale numero potrà essere maggiorato di una unità per ogni 1,5 milioni di km annui di servizi gestiti eccedenti i quindici milioni di km;

b) per le Amministrazioni dei Comuni capoluogo di provincia, non più di cinque agenti. Tale numero potrà essere maggiorato di una unità per ogni 1,5 milioni di km annui di servizi gestiti eccedenti i sette milioni e mezzo di km.

12 - A norma dell'articolo 34, ultimo comma, della L.R. n.3/2002, il personale addetto ai compiti di vigilanza e controllo accerta e contesta alle aziende di trasporto, redigendo apposito verbale, le irregolarità riscontrate, secondo quanto previsto, nei rispettivi contratti di servizio, in ordine al mancato rispetto degli obblighi di esercizio, di trasporto e tariffari, degli standard qualitativi e di tutte le altre condizioni e vincoli determinati in sede di affidamento dei servizi stessi.

13 - Il personale, con periodicità semestrale redigerà dettagliata relazione in ordine alle attività di vigilanza e monitoraggio svolte, da inoltrare all'Amministrazione di appartenenza e all'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

14 - Ai fini dello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il personale addetto al servizio ispettivo deve essere munito di una tessera di riconoscimento che ne attesti la legittimazione a svolgere le attività di cui al presente regolamento. L'esibizione della tessera di servizio ispettivo consente, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 3/2002, il libero percorso su tutti i sistemi di trasporti soggetti alle vigilanza ispettiva ai fini dell'accesso ai mezzi di trasporto, agli impianti ed alla documentazione amministrativa e contabile a bordo dei veicoli.

15 - Per la Regione Campania, le tessere di servizio ispettivo sono rilasciate dal Dirigente apicale dell'Area generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità.

16 - Gli Enti locali, conformemente ai propri rispettivi ordinamenti, individuano le modalità di rilascio delle tessere di servizio ispettivo.

17 - La tessera di servizio ispettivo deve essere restituita qualora il titolare venga destinato ad altro incarico, o venga rilevata la incompatibilità del titolare con l'attività ispettiva, o nel caso di esonero conseguente alla riduzione del contingente di personale addetto al servizio ispettivo.

18 - Le imprese affidatarie dei servizi, a norma dell'articolo 34 della L.R. n.3/2002, hanno l'obbligo di consentire al personale titolare della tessera di servizio ispettivo il libero accesso ai veicoli, agli impianti, alle infrastrutture, alle rimesse ed alla documentazione amministrativa contabile, secondo quanto previsto dai rispettivi contratti di servizio, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e di controllo, nonché l'obbligo di esibire, a richiesta, la documentazione prevista e prescritta dal Codice della Strada e dal Codice della Navigazione, o comunque dalla normativa vigente in materia di trasporto pubblico, inerente alla circolazione, immatricolazione, disponibilità giuridica dei veicoli.

19 - La consistenza, il formato e il contenuto delle tessere devono essere conformi ai modelli allegati, redatti sulla base delle rispettive competenze, distintamente:

a) allegato A per la Regione;

ALLEGATO ALLA DELIBERA:
22.12.03 003810
Il Consorzio della R. della Campania

b) allegato B per le Province;

c) Allegato C per i Comuni capoluogo.

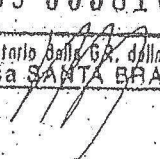
20 - Le Comunità Montane e isolate adottano lo stesso modello adottato dalle Province.

21 - Le sanzioni e le penali sono quelle specificamente previste dai contratti di servizio, dal Codice Civile e dalle norme vigenti in materia di trasporto pubblico.

22 - Nelle more della adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto di indirizzo, il personale dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania continua a svolgere le funzioni di vigilanza, utilizzando le tessere già in dotazione, la cui scadenza si intende prorogata fino alla distribuzione delle nuove.



ALLEGATO ALLA DELIBERA:	
22.12.03	003810
<input checked="" type="checkbox"/> Il Segretario della G.R. della Campania -D.ssa SANTA BRANCATI-	

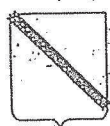


Allegato A

Tessera di servizio ispettivo regionale

FAC - SIMILE

cm.9,00



anno 2003

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti
A.G.C.

Trasporti e Viabilità

Tessera di servizio ispettivo n.
L.R. 28/03/2002 n.3

cm.6.00

Titolare

Il Coordinatore A.G.C Trasporti e Viabilità



Libera circolazione sui servizi di trasporto
Pubblico di interesse regionale
con qualsiasi modalità effettuati

ALLEGATO ALLA DELIBERA:

22.12.03 003810

Il Segretario della G.R. della Campania
-Dr.ssa SANTA BRANCATI-

Allegato C

Tessera di servizio ispettivo comunale

FAC - SIMILE

cm. 9,00


cm.6

 anno 2003

Citta' di
Assessorato ai
Tessera di servizio ispettivo n.
L.R. 28/03/2002 n.3

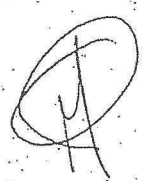
Titolare :

.....



**Libera circolazione sui servizi di Trasporto
Pubblico di interesse locale esercitato
mediante contratto di servizio con il
Comune di**

ALLEGATO ALLA DELIBERA
22.12.03 003810
Il Segretario della C.R. della Comunità
-Dr.ssa SANTA BRANCATI-



Allegato B

Tessera di servizio ispettivo provinciale

FAC - SIMILE

cm.9,00

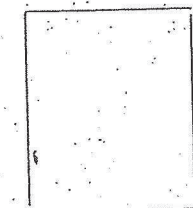
anno 2003

Provincia di
Assessorato

cm.6,00

Tessera di servizio ispettivo n.
L.R. 28/03/2002 n.3

Firma Titolare



Libera circolazione sui servizi di Trasporto
Pubblico di interesse provinciale esercitato
mediante contratto di servizio con la
Provincia di

ALLEGATO ALLA DELIBERA

22.12.03 003810

Il Segretario della S.P. della Campania
-D.ssa SANTA BRANCATI-